



DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE – SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2020

Oggetto: Porto di Castellammare di Stabia - Accordo ai sensi dell'art. 15 legge 7 agosto del 1990 n. 241 tra ADSP MTC e Comune di Castellammare di Stabia inerente la definizione degli ambiti di competenza ai fini dell'aggiornamento del SID Portale del Mare D. Lgs 4 agosto 2016 n. 169 ed individuazione nuova area per l'attuazione del PO FEAMP 2014 2020 misura 1.43 (reg. UE n. 508/2014, art. 43) "porti , luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" finalizzato alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell'acquacoltura.

IL COMITATO DI GESTIONE

Con la presenza del Presidente Spirito e dei componenti Iavarone, Clemente, Di Guardo e Selleri

Assistono alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, Scafuri, Brignola e Buffi

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificata dal D. lgs. 169/16, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste le delibere n. 9 del 13.01.2017, n. 38 e n. 39 del 10.02.2017, n. 266 del 17.10.2019 con le quali è stato rispettivamente costituito ed integrato il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Viste le delibere n. 3 del 31.01.2017, n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018, con le quali il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento;

Visto l'Accordo stipulato in data 23 ottobre 2020 tra l'Adsp ed il Comune di Castellammare di Stabia, ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 e ss.mm.ii. che allegato alla presente delibera ne costituisce parte integrante e sostanziale, con cui si disciplina:

- 1. la precisa definizione degli ambiti di competenza dell'Adsp e del Comune di Castellammare di Stabia per la gestione di alcune aree attigue e limitrofe del demanio marittimo, ai fini dell'aggiornamento del SID - Portale del Mare - D.Lgs 4 agosto 2016, n.169 ;**
- 2. l'individuazione di un'area per l'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.43 (Reg. UE n. 508/2014, art. 43) "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell'acquacoltura;**

Vista la relazione predisposta dall'Ufficio competente dell'Adsp, nella quale viene ripercorsa l'istruttoria amministrativa condotta sulla pratica in oggetto, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

In merito al punto 1) del suddetto "Accordo":

Considerato che l'art. 105 del D.Lgs. n. 112/1998 conferisce alle Regioni e agli Enti locali tutte le funzioni non espressamente indicate (negli altri articoli del medesimo decreto) e non attribuite alle Autorità di Sistema Portuale dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di gestione del demanio marittimo;

Considerato che il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, D.Lgs. del 30 marzo 1999, n. 96 prevede che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;



Preso atto che per la circoscrizione di Castellammare di Stabia, il D.M. del 18/09/2006 ha definito gli ambiti di competenza della cessata Autorità Portuale di Napoli, estendendola al Porto di Castellammare di Stabia genericamente indicati dal molo Quartuccio al molo Borbonico, poi ricompresi nelle aree di giurisdizione dell'A.d.S.P. – M.T.C a seguito della legge di riforma portuale di cui al D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Circolare del n. 8 del 26/02/2019, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indicato che “... stante la nozione funzionale di porto con particolare riferimento alle aree attigue e limitrofe a quelle strettamente portuali di possibile interesse di codeste Autorità (delle A.d.S.P.), al fine di evitare problemi di sovrapposizione delle rispettive competenze territoriali, si ritiene imprescindibile che la definizione esatta dei confini della circoscrizione di ogni singola Autorità di Sistema Portuale, sia effettuata direttamente dagli Enti gestori localmente interessati, in sede di Comitato di gestione portuale...”;

Dato atto che l'Adsp ed il Comune di Castellammare, a seguito di numerosi riunioni e sopralluoghi hanno ritenuto opportuno, in alcune aree attigue e limitrofe di rispettiva competenza, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto (ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio), differenziare il demanio marittimo, di competenza della A.d.S.P. – M.T.C., da quello di competenza del Comune di Castellammare di Stabia;

Convenuto, altresì, dai suddetti Enti che per economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, proficua gestione e manutenzione delle aree, contiguità al centro urbano, funzioni strettamente turistico-ricreative e assenza di attività e funzioni strettamente portuali, è opportuno e necessario che esulino dall'ambito portuale di competenza dell'Adsp le aree demaniali marittime comprendenti:

- l'area denominata “Acqua della Madonna”, in località Banchina Fontana, solo per la parte destinata alla realizzazione e gestione di chalet/chioschi per l'attività di piccola ristorazione e potenziali attività di interesse comunale;
- le aree in prossimità del Molo Quartuccio, destinate ad attività turistico-ricreative e passeggiata lungomare cittadino – immobili che per la loro destinazione d'uso, rientrano nell'ambito di competenza degli enti locali;

potendo, invece, le stesse essere più proficuamente gestite rientrando nella competenza del Comune di Castellammare di Stabia.

In merito al punto 2) del suddetto “Accordo”:

Preso atto che:

- con decreto dirigenziale n. 163 del 22/06/2018 della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, è stata indetta procedura per acquisire le manifestazioni d'interesse da parte di Comuni/Enti pubblici dotati di porti, luoghi di sbarco del pescato, luoghi assimilabili al punto di ormeggio sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania per l'attuazione di interventi nell'ambito della Misura 1.43 del PO FEAMP 2014-2020 rubricata “Porti, Luoghi di Sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca” finalizzati alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Comune di Castellammare di Stabia ha esplicitato la volontà di partecipare alla suindicata manifestazione di interesse con istanza prot. n. 37750 del 26/07/2018;
- con la Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 31/01/2019, il Comune di Castellammare di Stabia ha confermato la partecipazione alla manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi nell'ambito della Misura 1.43 del PO FEAMP 2014-2020 rubricata e ha approvato lo studio di fattibilità tecnico - economico per la realizzazione di un di un nuovo approdo “Punto di sbarco” in Località “Banchina Marinella” del Porto di Castellammare di Stabia, così come previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto dei requisiti necessari per la partecipazione di cui all'avviso regionale;
- con decreto dirigenziale n. 104 del 29.05.2019 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è stato ammesso a finanziamento, per un importo di € 222.191,26, l'intervento per la realizzazione di un di un nuovo approdo “Punto di sbarco” in Località “Banchina Marinella” del Porto di Castellammare di Stabia;
- la suddetta Banchina Marinella è ricompresa nel demanio marittimo di competenza di questa Adsp;
- il vigente Masterplan del Porto di Castellammare di Stabia, contenuto nel P.O.T. 2017/2019 di questa Adsp, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 56 del 3.07.2018 e n. 65 del



- 25.10.2019 non prevede, nella località “Banchina Marinella”, l’attività di pesca e che tale area essendo utilizzata, così come previsto dal Masterplan, per il trasporto passeggeri e commerciale non risulta idonea e compatibile con la realizzazione di un nuovo approdo per le unità di pesca;
- a seguito di riunione tenutasi in data 24/06/2020, con la partecipazione di referenti del Comune e della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, della Regione Campania e dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata individuata una nuova area del Porto di Castellammare di Stabia da destinare al nuovo approdo “Punto di sbarco” per le unità di pesca di piccole dimensioni, in particolare, l’area prescelta ricade nell’ambito della località denominata “Mare Morto”;

Valutato, altresì, che le attività finalizzate alla realizzazione dell’intervento di che trattasi risultano di notevole impatto economico e sociale e di indubbia rilevanza, sia per il Comune di Castellammare di Stabia che per l’Autorità di Sistema Portuale e, pertanto, richiedono la trattazione coordinata e concordata con le parti interessate;

Considerato che è in corso di elaborazione il documento di Piano Operativo Triennale 202/2022 di questa Adsp, nonché del correlato Master Plan del Porto di Castellammare di Stabia, nel quale potrà essere previsto l’espletamento della “*funzione pesca*” in un’area della Banchina Mar Morto del Porto di Castellammare;

Vista la declaratoria del Segretario Generale che, ai sensi dell’art. 10, comma 4, l. c) della legge 84/94 e ss.mm.ii. ha curato l’istruttoria della pratica in oggetto, verificando la legittimità del procedimento – regolare e completo – e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l’adozione del provvedimento finale, come di seguito attestato;

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

Visti gli esiti della discussione odierna in merito all’argomento;

all’unanimità degli aventi diritto al voto (Spirito, Iavarone, Clemente e Selleri)

DELIBERA

- 1) di ratificare l’Accordo tra l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di Castellammare di Stabia sottoscritto in data 23.10.2020 ai sensi dell’art. 15 legge 241/90 e ss.mm.ii, che, allegato alla presente unitamente alla rappresentazione cartografica, ne forma parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa, recante disposizioni in merito alla definizione degli ambiti di competenza dell’Adsp ai fini dell’aggiornamento del SID - Portale del Mare - D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 e la regolamentazione dei rapporti e l’individuazione di una nuova area per l’attuazione del PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 (REG. UE N. 508/2014, ART. 43) “*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca*”, finalizzato alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell’acquacoltura.
- 2) Gli ambiti di competenza dell’Adsp MTC nel Porto di Castellammare di Stabia di cui al D.M. del 18/09/2006 sono, pertanto, ridefiniti ai fini dell’aggiornamento del SID - Portale del Mare - D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 a seguito dell’Accordo di cui al punto 1) ed i seguenti tratti di demanio marittimo passano nella competenza del Comune di Castellammare di Stabia ai sensi dei decreti legislativi n.112/1998 e 96/1999, così come meglio individuati nella planimetria annessa all’Accordo di cui sopra:
 - area denominata “Acqua della Madonna”, in località Banchina Fontana, solo per la parte destinata alla realizzazione e gestione di chalet/chioschi per l’attività di piccola ristorazione e potenziali attività di interesse comunale;
 - aree in prossimità del Molo Quartuccio, destinate ad attività turistico-ricreative e passeggiata lungomare cittadino – immobili che per la loro destinazione d’uso, rientrano nell’ambito di competenza degli enti locali.
- 3) Per la realizzazione e l’individuazione di un’area che consenta l’attuazione del PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 (REG. UE N. 508/2014, ART. 43) “*Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca*”, così come previsto nel suddetto Accordo, a parziale modifica del Master Plan del Porto di Castellammare di Stabia, approvato con delibere del Comitato di gestione n. 56/2018 e n. 65 del 25.10.2019 potrà individuarsi un’area sulla Banchina Mar Morto del Porto di



Castellammare di Stabia, tale da contemplare anche la “*Funzione Pesca*”, così come indicato nella rappresentazione cartografica allegata al suddetto Accordo.

- 4) Nel redigendo P.O.T. 2020/2022 di questa Adsp e nel correlato Master Plan del Porto di Castellammare di Stabia verrà recepita tale destinazione d'uso dell'area in questione.

La presente delibera viene trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale - Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, per le esigenze della Circolare n. 8 del 26/02/2019, nonché alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, al Comune di Castellammare di Stabia, all'Agenzia del Demanio ed all'Agenzia delle Dogane per quanto di interesse e competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.G.

Napoli, 27.11.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Pietro SPIRITO